



**Matrimonio al capolinea**



**Amore sbiadito**

**SE MI LASCI TI CANGELLO** Sopra, Melanie Griffith, 56 anni, all'ultimo Festival di Taormina: sulla spalla nel tatuaggio a forma di cuore aveva la scritta "Antonio". L'attrice, in alto con l'ex marito Antonio Banderas, 53, dopo la separazione, ha voluto rimuovere il suo nome con il laser. Al centro, la dottoressa Norma Cameli, responsabile dell'Ambulatorio di Dermatologia Estetica dell'Istituto Dermatologico San Gallicano, IRCCS, di Roma.

Un occhio alla salute ]

## Un tatuaggio non è (sempre) per sempre

Melanie Griffith dopo l'addio da Antonio Banderas elimina il nome del marito con il laser. E, come lei, crescono i pentiti: «Togliere del tutto un tattoo è difficile. Meglio pensarci bene prima di farlo» raccomanda la dottoressa Cameli, dermatologa di Adelaide Barigozzi

**C**on la bella stagione i tatuaggi escono allo scoperto. Ma crescono anche i pentiti: il 40% di chi si è fatto un tattoo. Tanti tornano dal tatuatore per modificarlo, molti di più si rivolgono al dermatologo o al chirurgo per cancellarlo.

### Attenti al sole

L'unico strumento idoneo è il laser Q-switched, che frammenta i pigmenti senza danneggiare la pelle. Per lenire i possibili fastidi, si ricorre a un anestetico locale o a un getto d'aria fredda. Dopo si applica un antibiotico locale e creme emollienti sulla zona, che appare gonfia e arrossata, finché non si forma una crosta. **Occorre poi evitare il sole per 2 mesi. In ogni caso, il laser va utilizzato sulla pelle non abbronzata**», spiega la dottoressa Norma Cameli, responsabile dell'Ambulatorio di Dermatologia Estetica dell'Istituto Dermatologico San Gallicano, IRCCS, di Roma. A seconda dei colori impiegati nel tattoo, però, occorre utilizzare lunghezze d'onda differenti. Se il tattoo è piccolo e nero, dunque, l'operazione risulterà più semplice, ma se è esteso e colorato, saranno necessarie numerose



**Dott.sa Norma Cameli, dermatologa**

sedute e una strumentazione complessa. «Il risultato dipende anche da come è stato eseguito il tatuaggio: se è stato fatto a regola d'arte è più problematico da togliere, perché i professionisti usano pigmenti che penetrano in profondità».

### Risultati non garantiti

L'operazione non è una passeggiata: «Consiglio di pensarci molto bene prima di fare un tatuaggio: se si cambia idea, toglierlo può essere molto impegnativo. E il risultato non è affatto garantito», spiega la dottoressa Cameli. Di recente si è parlato di un metodo miracoloso a base di iniezioni di acido lattico. «Ma il ministero della Salute ne ha vietato l'uso», dice l'esperta.

### Le zone da evitare

Ma i pigmenti possono contenere anche brutte sorprese. «Il 10% è contaminato da batteri, streptococchi e microrganismi, possibili cause di infezioni anche gravi», dice la specialista. «Inoltre, possono esserci altri effetti collaterali come epatiti, granulomi e allergie. **A maggior ragione, dunque, occorre scegliere tatuatori che assicurino igiene e sicurezza**». Una buona notizia per il futuro però c'è. «Sono stati messi a punto dei nuovi inchiostri che possono essere rimossi con un singolo intervento», annuncia l'esperta. Ma questo non deve impedire di fare sempre molta attenzione anche nella scelta della zona del corpo. «Alcune andrebbero proprio evitate perché particolarmente delicate, come le caviglie, i polsi, il seno, il collo, l'incavo del ginocchio», raccomanda la dermatologa. ●

## Lezioni di benessere

**U**n diario sulle età della donna, dalla nascita alla piena maturità. E tanti consigli pratici per vivere in salute. **\*È rivolto proprio a tutte** il libro *Le età della donna* (Skira e Fondazione Ieo, € 12) di MariaGiovanna Luini, medico e comunicatore scientifico all'Istituto Europeo di Oncologia. Alimentazione, amore, sessualità: i consigli per star bene. ●

